



Governo italiano
Rassegna stampa

Servizi e ricerca nel sito

- www.Governo.it

in collaborazione con
L'ECO DELLA STAMPA
www.ecostampa.it

Ti trovi in: [Rassegna stampa](#) :

TIRABOSCHI: "I DATI DIMOSTRANO CHE E' STRUMENTO INDISPENSABILE"

Da "IL MESSAGGERO" di mercoledì 7 marzo 2012

L'INTERVISTA Tiraboschi: «I dati dimostrano che è strumento indispensabile» di ALBERTO GENTILI ROMA - «Di fronte agli impressionanti dati sulla cassa integrazione c'è da dire: per fortuna che si è capito che non è il caso di eliminare questo strumento così importante». Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro, bocchia «il modello nordico» della flexsecurity caro a Elsa Fornero. «Nei Paesi come la Danimarca dove manca la cassa integrazione e a cui sta guardando il governo, l'alternativa è il licenziamento.

La perdita secca del lavoro».

In estrema sintesi: «Preoccupa l'incremento della Cig, ma questa situazione conferma la bontà degli strumenti che abbiamo. La Cig non può essere eliminata a cuore leggero».

Eppure la tentazione di cancellarla c'è stata...

«Beh, chi guarda alle riforme del mercato del lavoro è molto attratto da un modello molto razionale, ma molto lontano dalla realtà, che è il modello nordico:

più ampia facilità di licenziare, a fronte di un generoso sussidio pubblico di disoccupazione. Ma la crisi degli ultimi anni ha messo in crisi la bontà di questo modello: nei Paesi dove non esiste la Cig i licenziamenti aumentano in maniera esponenziale.

Ed è poi difficile recuperare il rapporto di lavoro. Uno dei paesi che ha retto meglio è la Germania, che ha un modello più o meno simile al nostro. In estrema sintesi: è meglio ridurre le ore lavorate, piuttosto che avviare meccanismi automatici, ma molto pericolosi, come quelli del Nord Europa».

Dunque lei è contrario al sussidio di disoccupazione? «L'idea di sostituire le nostre casse integrazioni con un unico sussidio di disoccupazione è pericolosissima.

Significherebbe incentivare i licenziamenti. Credo che la soluzione sia rendere strutturale la Cig in deroga. Nei settori del commercio, turismo e artigianato abbiamo dei sussidi che vengono erogati da enti bilaterali, da organismi congiunti costruiti e finanziati da datori di lavoro e sindacati. Ecco, ritengo che andrebbe valorizzata e generalizzata questa peculiarità italiana che ha giocato bene durante la crisi. I Paesi nordici, con i loro modelli famosi e celebrati, alla prova dei fatti hanno raddoppiato o triplicato il numero dei disoccupati».

Il ministro Fornero è alla ricerca di 1-2 miliardi di euro per finanziare il nuovo sistema di ammortizzatori sociali. Basteranno? «No. Se la crisi continua, se il Pil prosegue a calare, è evidente che queste cifre non bastano. Dal 2008 il governo è intervenuto con la Cig in deroga dove, anno per anno, è stata dedicata una quota di risorse pubbliche senza però creare diritti quesiti. Ebbene, durante una stagione di crisi direi due cose. La prima: non si buttano via strumenti che hanno ben funzionato. La seconda:

è bene avere strumenti discrezionali, verificabili anno per anno, piuttosto che fare riforme che a regime rischiano di non avere l'adeguata copertura finanziaria».

E l'articolo 18? Va toccato o no? «Non deve essere un tabù modernizzare le regole. Ma tutti gli studi internazionali hanno dimostrato che una maggiore flessibilità in uscita non è una svolta decisiva, anche se in molti casi può essere importante.

Da noi il problema non sono le regole, ma il peso della burocrazia e i tempi della giustizia. Queste sono le vere zavorre. Ci sono Paesi come gli Stati Uniti che non hanno l'articolo 18 e hanno una disoccupazione doppia rispetto alla Germania, dove invece c'è una formula analoga al nostro Statuto dei lavoratori. Il tema di oggi, in piena crisi, non è l'articolo 18.

Ma una cultura partecipativa e cooperativa delle relazioni industriali».

RIPRODUZIONE RISERVATA Il modello nordico è in crisi e fa aumentare i licenziamenti

Piede pagina

- www.Governo.it
- [Home](#)

[Vai agli aiuti e al motore di ricerca](#)

[Vai al contenuto](#)

[Vai al Menu Principale](#)